

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Band:** 11 (2009)  
**Heft:** 1: "mobile" compie 10 anni

**Artikel:** Un periodico di qualità  
**Autor:** Remund, Matthias  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1001201>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Un periodico di qualità

**Matthias Remund.** Il 1° gennaio 1999 è una data storica per la politica dello sport in Svizzera: l'Ufficio federale dello sport sostituisce la Scuola federale dello sport di Macolin. Contemporaneamente nasce «mobile» dalla fusione delle riviste «Educazione fisica nella scuola» e «Macolin».



La trasformazione in un Ufficio federale ha impresso allo sport svizzero una nuova connotazione politica. Questa nuova impronta si è manifestata concretamente negli anni successivi tramite l'applicazione del Concetto di politica dello sport del Consiglio federale.

Con i suoi contributi pedagogici la rivista «mobile» ha gettato un ponte tra l'educazione fisica scolastica, lo sport associativo e Gioventù+Sport. Questo periodico destinato a docenti, allenatori e monitori ha saputo porre degli accenti metodologici e didattici inerenti all'insegnamento dell'educazione fisica e dello sport. In modo particolare gli inserti pratici sono di ottima qualità, vengono letti con estrema attenzione e il loro contenuto trova un'applicazione diretta nell'attività quotidiana.

Negli ultimi dieci anni, «mobile» ha contribuito fattivamente a migliorare la qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica e dello sport in tutte le sue sfaccettature. Il periodico offre un approfondimento specialistico e propone un discorso di tipo culturale che giova allo sviluppo dello sport. Spesso e volentieri sono stato piacevolmente sorpreso nel constatare come molte monitorici e allenatori citino articoli pubblicati nella rivista «mobile». Il suo contenuto è apprezzato anche da colleghe e colleghi nonché da istituti scolastici delle nazioni limitrofe.

Ciò nonostante, la flessione del numero di abbonati della carta stampata non risparmia neanche la rivista «mobile». Fortunatamente questo trend negativo è stato bloccato negli ultimi mesi. Le ragioni di questo declino sono molteplici. Spesso chi si disabbona evoca la mancanza di tempo o il fatto di non esercitare più un'attività d'insegnamento e di allenamento.

In Svizzera si contano più di 50 000 monitorici e monitori, alcune migliaia di docenti di educazione fisica e maestri di scuola elementare che impartiscono delle lezioni di sport. A

questi si aggiungono numerosi altri allenatori attivi nelle 22 000 società sportive. Solo il 10 per cento dei destinatari riceve in abbonamento la rivista «mobile». Questo dato di fatto dovrà essere analizzato nel prossimo futuro e dovrà sfociare in provvedimenti efficaci.

L'UFSPO assolverà anche in futuro il suo compito formativo e, in collaborazione con l'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, continuerà ad elaborare delle dispense, dei consigli e delle informazioni relativi all'insegnamento dell'educazione fisica e dello sport. Una divulgazione di conoscenze convincente e duratura si può raggiungere unicamente tramite una pubblicazione periodica di alta qualità, delle caratteristiche che calzano a pennello alla rivista «mobile». Il passaggio dal prodotto cartaceo alla versione on line è un trend di cui si dovrà tener conto. È un fenomeno dei nostri tempi che, manifestamente, ha coinvolto anche chi si occupa di educazione fisica e sport. ■

*Matthias Remund è il Direttore dell'Ufficio federale dello sport, editore della rivista «mobile».*

*Contatto: [matthias.remund@baspo.admin.ch](mailto:matthias.remund@baspo.admin.ch)*